

Scheda di sicurezza BIOLIGHT



Scheda di sicurezza del 28/06/2011, revisione 4

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: BIOLIGHT
Codice commerciale: 120280/120541

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Uso: Fertilizzante- Concime organico azotato.
Usi sconsigliati: nessuno

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

CIFO SPA - Via Oradour 6/8, 40016 - San Giorgio di Piano (BO)- Italy
Tel. 051-6655511
Email: info@cifo.it
Sito web: ww.cifo.it
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: info@cifo.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

CIFO SPA- Tel. 051-6655511
CENTRO ANTIVELENI: Tel. (24 ore) 0382-24444

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:



Xi

Xi : Irritante

Fraasi di rischio :
R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Classificazione:



Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro rischio.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento 1272(2008) (CLP):

Scheda di sicurezza BIOLIGHT



Pittogramma:



PERICOLO

Indicazioni di Pericolo:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli Di Prudenza:

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P264 Lavare accuratamente la pelle e gli occhi dopo l'uso.

Etichettatura ai sensi delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Simbolo:

Proprietà / Simboli:



Xi

Xi Irritante

Frase R:

R41 Rischio di gravi lesioni oculari

Frase S:

S2 Conservare fuori della portata dei bambini.

S7 Conservare il recipiente ben chiuso.

S13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

S20/21 Non mangiare né bere, né fumare durante l'impiego.

S24 Evitare il contatto con la pelle.

S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S39 Proteggersi gli occhi/la faccia

2.3 Altri pericoli

Criteri PBT/vPvB:

Dati non disponibili.

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

n.a.

3.2 Miscela

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e dei preparati, e relativa classificazione:

1% - 2% AC. ETILENDIAMMINOTETRAACETICO, complesso zinco sodico
CAS 14025-21-9 N.EC. 237-865-0
sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro

5% - 7% BICARBONATO DI SODIO
CAS: 144-55-8 EC: 205-633-8



3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

3% - 5% AC. DIETILENTRIAMMINOPENTAACETICO, complesso ferrico-sodico
CAS: 12389-75-2 EC: 235-627-0
sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro

1% - 3% LAURILSOLFON. DI SODIO
CAS: 151-21-3



2.7/1 Flam. Sol. 1 H228



3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332



3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302



3.8/3 STOT SE 3 H335

Scheda di sicurezza BIOLIGHT



3.2/2 Skin Irrit. 2 H315



3.3/1 Eye Dam. 1 H318

1% - 3% AC. ETILENDIAMMINOTETRAACETICO, complesso manganoso sodico
CAS: 15375-84-5 EC: 239-407-5
sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro

5% - 10% ACIDO CITRICO ANIDRO
CAS: 77-92-9 EC: 201-069-1



3.8/3 STOT SE 3 H335



3.2/2 Skin Irrit. 2 H315



3.3/1 Eye Dam. 1 H318

CAS 7778-80-5 EC:231-915-5

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Togliere le lenti a contatto se è agevole farlo. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

Scheda di sicurezza BIOLIGHT



Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti acuti: Nessuno conosciuto

Effetti ritardati : Nessuno conosciuto

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua, CO₂, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione non idonei:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate, e tute di protezione chimica adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare adeguati dispositivi di protezione, onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Evacuare l'area di pericolo e consultare un esperto. Spostare le persone in luogo sicuro. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Rimuovere le fonti di accensione, predisporre un'adeguata ventilazione e controllare le polveri

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Lavare con abbondante acqua. Per il recupero o lo smaltimento, aspirare o pulire e mettere in opportuni contenitori etichettati. Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Utilizzare con ventilazione adeguata.

Evitare la contaminazione da qualsiasi fonte.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare, né bere, né fumare.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Conservare nel contenitore originale. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Tenere il prodotto lontano da calore, scintille, fiamme e altri fonti di accensione, dalla luce solare diretta e lontano da materiali infiammabili.

Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.

Materie incompatibili:

Agenti fortemente riducenti e ossidanti, acidi e basi forti.

7.3 Usi finali specifici

Fertilizzante

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale regolamentati:

Nessuno

Valori di esposizione rilevati per le principali sostanze componenti:

AC. ETILENDIAMMINOTETRAACETICO, complesso manganoso sodico
polveri:

TWA: 10 mg/m³ particelle inalabili

TWA: 3 mg/m³ polvere respirabile

AC. ETILENDIAMMINOTETRAACETICO, complesso zinco sodico
polveri:

TWA: 10 mg/m³ particelle inalabili

TWA: 3 mg/m³ polvere respirabile

AC. DIETILENTRIAMMINOPENTAACETICO, complesso ferrico-sodico
polveri:

TWA: 10 mg/m³ particelle inalabili

TWA: 3 mg/m³ polvere respirabile

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Nessun strumento particolare di controllo è richiesto. Si consiglia una ventilazione adeguata, un impianto di lavaggio degli occhi e una doccia di sicurezza per gli impianti di stoccaggio o impiego del materiale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezione per occhi / volto:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle.

Protezione respiratoria:

Proteggere le vie respiratorie con maschere idonee antipolvere, quando l'esposizione alla polvere è prolungata ed elevata è la concentrazione.

Pericoli termici:

Non applicabili nel normale utilizzo

Controlli dell'esposizione ambientale:

Lavorare in conformità alla regolamentazione nazionale.

Si consiglia comunque di operare secondo le comuni norme d'igiene: lavare le mani, le braccia e il viso dopo aver toccato prodotti chimici, prima di fumare, mangiare, bere e lavarsi alla fine del periodo di lavoro; tecniche adeguate dovrebbero essere usate per togliere gli indumenti potenzialmente contaminati; lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	Polvere beige.	
Odore:	Caratteristico.	
pH:	5,0 - 6,0 (soluzione al 1%)	
Punto di fusione:	Non disponibile.	
Punto di ebollizione:	Non applicabile.	
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile.	
Infiammabilità solidi/gas:	Non infiammabile.	
Auto- infiammabilità:	Non infiammabile.	
Proprietà esplosive:	Non esplosivo.	
Proprietà comburenti:	Non comburente.	
Pressione di vapore:	Non disponibile.	
Densità apparente:	Non disponibile.	
Idrosolubilità:	Solubile in acqua.	
Liposolubilità:	Non disponibile.	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) :		Non disponibile.
Densità dei vapori:	Non applicabile.	

9.2 Altre informazioni

n.a.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di temperatura e di pressione previste durante lo stoccaggio e la manipolazione. Sensibile all'umidità.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non note.

10.4 Condizioni da evitare:

Tenere il prodotto lontano da calore, scintille, fiamme e altri fonti di accensione, dalla luce solare diretta. Rispettare comunque le condizioni descritte al punto 7 (manipolazione e immagazzinamento).

10.5 Materiali incompatibili:

Agenti fortemente riducenti e ossidanti, acidi e basi forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

In caso di incendio possono svilupparsi gas tossici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Scheda di sicurezza BIOLIGHT



Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

ACIDO CITRICO ANIDRO

LD50 (orale,ratto) = 3 g/kg.

Irritazione, pelle,coniglio: 500 mg/24 ore

Irritazione, occhi, coniglio: 750 ug/24 ore

AC. DIETILENTRIAMMINOPENTAACETICO, complesso ferrico-sodico

Tossicità acuta

LD50 (orale,ratto) > 2000 mg/kg

LD50 (dermale, ratto)>2000 mg/Kg

LC50 (inalazione,ratto)>2.75 mg/l

AC. ETILENDIAMMINOTETRAACETICO, complesso manganoso sodico

LD50(orale,ratto) > 2000 mg/kg

Tossicità acuta per inalazione:LC50 (4h)>5.16 mg/l

AC. ETILENDIAMMINOTETRAACETICO, complesso zinco sodico

LD50/orale/ratto > 2000 mg/kg.

LAURILSOLFON. DI SODIO

DL50 orale: 200-2000 mg/kg.

Tossicità acuta inalatoria: nocivo per inalazione, irritante per le vie respiratorie.

Tossicità dermale: irritazione primaria della pelle: irritante (metodo OECD 404).

Irritazione oculare: irritazione primaria agli occhi: fortemente irritante (metodo OECD 405).

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Sono di seguito riportate le informazioni ecologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

SOLFATO DI MAGNESIO ANIDRO

Tossicità pesci: LC50 (24h) *Leiscus idus melaotus* 14000 mg/l

Tossicità daphnia:EC50 (24h) *Daphnia magna* 1700 mg/l

Tossicità alghe: EC50 (72h) *Scenedesmus subspicatus* 2700 mg/l

Tossicità batteri: EC50 (30 min) *Photobacterium phosphoreum* 84000 mg/l

LAURILSOLFON. DI SODIO

Tossicità ittica acuta: LC 50>10->= 100 mg prodotto / l (metodo ISO 7346/2 semistatic)

Tossicità batterica acuta : EC0 >100 mg prodotto / l (Metodo: Tossicità batterica acuta in conformità con il metodo OECD 209)

BICARBONATO DI SODIO

LC50 pesci (gambusi affinis) : 7550mg/l 96 h

LC50 crostacei (*Daphnia* sp.): 2350 mg/l 48 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili.



Scheda di sicurezza BIOLIGHT

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Dati non disponibili.

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:
nessuna

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE, D.P.R. 24 Maggio 1998 n° 203, D.Lgs 22/97, D.Lgs 152 /06, D.Lgs 152/99 e successive modifiche, integrazioni ed adeguamenti. I contenitori devono essere puliti in modo adeguato prima di essere eliminati come rifiuto secondo le norme nazionali. Si raccomanda di non eliminare l'etichetta finché il contenitore non sia stato adeguatamente pulito.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Prodotto non pericoloso ai fini del trasporto.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose).
D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi).
D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento Detergenti 648/2004 e 901/06 e succ. modif. ed integraz.

D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV).

Normative Residui dei Fitosanitari e succ. modif. ed integraz.

ATEX (Titolo VIII-Bis, D.Lgs 626/94 - D.P.R.23/03/1998 n.126).

Normativa Aerosol: Direttiva 75/324/CE, DPR 21/07/1982 n. 741 e succ. modifiche, rettifiche ed integrazioni.

Legge Fertilizzanti D.Lgs. 75/2010 e Reg. 2003/2003

Normativa Cosmetici 713/86 e succ. modif. ed integraz.

Normative Fitosanitari 194/95, Circ.n. 7/99, DPR 290/01, Dir. 91/414/CE e succ. modif. ed integraz.

Normative Biocidi 98/8/CE e succ. modif. ed integraz.

Scheda di sicurezza BIOLIGHT



15.2 Valutazione della sicurezza chimica Non disponibile

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H302 Nocivo se ingerito.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H228 Solido infiammabile.

H332 Nocivo se inalato.

Adattamento in base al Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e succ. modifiche ed integrazioni.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente versione:

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA
2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO
5. MISURE ANTINCENDIO
6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE
7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE
9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
10. STABILITÀ E REATTIVITÀ
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE
13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE
16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

Le informazioni non rappresentano comunque assicurazione in merito alle caratteristiche dei prodotti e non danno fondamento ad alcun rapporto giuridico contrattuale.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.